

**OSVALDO MOI**  
un artista pilota per la pace,  
personalità più che interessante  
<http://www.osvaldomoi.it>



*Scultore da sempre, Osvaldo Moi sin dalla sua infanzia ha sempre manifestato una propensione alla scultura, con un semplice coltellino e in seguito con l'innovativo temperalapis, si cimentava sin dalle scuole elementari nella creazione di matite dalle forme più stravaganti lontano dagli sguardi delle maestre. Il suo stile sobrio ed originale, che privilegia curve essenziali e amore per il dettaglio si evince in ogni sua opera. Osvaldo Moi non ha mai condiviso volentieri, sino ad ora, il suo amore per la scultura e di conseguenza le sue opere. L'idea di esporle nasce dalla volontà di far conoscere ad un pubblico più vasto la sua arte e il suo modo di concepire le forme. Consapevolezza che si è rafforzata*

*grazie alla partecipazione a due edizioni dell'iniziativa "La Sgorbia" che lo hanno portato a "creare" in diretta su temi assegnati. L'essersi classificato 9° su una settantina di concorrenti nella prima edizione e riottenere la stessa qualificazione nella seconda edizione del 2002, lo ha convinto a perseguire la strada della condivisione delle sue creazioni con tutti coloro che sono particolarmente sensibili ad uno stile lineare e, allo stesso tempo, carico di contenuti.*

*Nato a Silius in provincia di Cagliari il 14 settembre 1961, Geometra.*

*Sottufficiale e pilota di elicotteri dell'esercito Italiano dal 1980.*

*Dal 1983 al '95 è testimonial su tutte le riviste nazionali, della Scuola Allievi Sottufficiali dell'Esercito Italiano.*

*Nel dicembre 88, viene inviato a New York alle Nazioni Unite quale rappresentante dei caschi blu per ricevere il premio Nobel della Pace.*

*Oltre alla missione di 14 mesi nel Sud del Libano a Naqoura con l'ONU, è stato in Israele, Norvegia con la NATO e tuttora dal 1997 partecipa regolarmente a periodi che vanno dagli 8 mesi ai 2 in Bosnia a Sarajevo con la SFOR, sempre come pilota di elicottero AB205.*

*Nei 22 anni di servizio, quando non era all'estero o in missione, ha sempre dedicato il suo tempo libero alla continua sfida con se stesso; definito da alcuni genio e sregolatezza, quando si trova in cucina riesce a trasformare la sua arte in capolavori di gusto e bellezza e si può dire che dopo il volo, la scultura, la cucina è predominante a tutto*



Abbiamo nelle mani il dono di creare, utilizziamolo anche per aiutare l'infanzia di  
[Padre Carlo Ramondetta](#) e di [Padre Ferdinando Ronconi](#)